

Torino

Piazza San Carlo

Già piazza d'armi e del mercato, **piazza San Carlo** rappresenta uno dei più suggestivi luoghi- simbolo di Torino. Conserva tuttora l'aspetto seicentesco di armoniosa uniformità voluto dall'architetto regio Carlo di Castellamonte (1642-1650). Sin dal titolo, la piazza ricorda a tutti il forte legame dei Savoia con il Santo giunto a piedi da Milano per venerare la Sindone. A sud dell'area si erge anche una chiesa edificata in suo onore e a lui intitolata.

Al centro si erge una delle statue più significative del primo ottocento (soprannominata El Caval d'brons): è il **monumento equestre di Emanuele Filiberto**, rappresentato da Carlo Marocchetti (1838) nell'atto di ringuainare la spada dopo la battaglia di San Quintino del 1557. Un tributo al duca che trasferì a Torino a capitale del suo ducato, e anche la Sindone, in una allora piccola città che godeva però di una posizione politicamente e tatticamente strategica.

Simbolo del potere temporale dei Savoia, piazza San Carlo ne sigilla quindi anche l'investitura religiosa. Non a caso in più di un elemento ricorda gli avvenimenti che si svolsero nel lontano 1578 quando la Sindone fu spostata a Torino con il pretesto di abbreviare il pellegrinaggio dell'Arcivescovo di Milano, Carlo Borromeo, e poi qui definitivamente collocata dallo stesso Emanuele Filiberto, che pure, per tranquillizzare i canonici di Chambery, aveva assicurato in un documento ufficiale di riportare il Telo nella città francese dopo l'ostensione per l'Arcivescovo di Milano.

Che Torino, già protetta dalla Madonna, sia per giunta anche la città della Sindone, lo ricordano **due piccoli affreschi raffiguranti il Sacro Telo**, posti sul lato ovest di piazza San Carlo. Non è ben chiaro chi ne sia l'autore. Quello che è certo è che un tempo erano quattro, posizionati ciascuno a un angolo di piazza San Carlo. I due superstiti si trovano, forse non a caso, sul lato della chiesa dedicata a San Carlo Borromeo.

Il piccolo affresco all'angolo con via Alfieri rappresenta al centro la Madonna e ai lati San Carlo Borromeo e Emanuele Filiberto che reggono il sacro telo. Nell'affresco all'angolo con via Santa Teresa, c'è sempre la Madonna, mentre a reggere la Sindone sono San Francesco d' Assisi e San Francesco Saverio. Le due piccole opere sul lato est della piazza, quello sorvegliato dalla chiesa di Santa Cristina, sono andate perdute durante i bombardamenti della seconda guerra mondiale.

Autore:

Data: